

19 APR 2024

043019

COMUNE DI MATERA

**SERVIZIO DI ASSISTENZA NELL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA
DIGITAL4DEMOCY FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE
CONSILIARI E RELATIVA DIFFUSIONE AUDIO/VIDEO, ANCHE CON
RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DA REMOTO**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI

RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 s.m.i.

1. PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Matera allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti*" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto.

1.1. Definizioni

- Rischi interferenti:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

- Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

- Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Azienda che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

- Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

- Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

- Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

- Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.)
- Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.
- Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- Parte I - Sezione Descrittiva (ex art. 26 comma 1 lett. a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore e subappaltatori), nonché i relativi obblighi.
- Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (ex art. 26 comma 1 lett. b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.

- Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni: tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.

3. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Servizio di diretta streaming delle sedute del consiglio comunale
Committente	Comune di Matera Segreteria Generale
Datore di Lavoro Committente	ing. Angela Lisanti
Dirigente Committente	dott.ssa Francesca Basta
Referente interno per l'appalto	dott.ssa Mariangela Lucidi
Supervisore per il Committente	
Indirizzo sede legale	Viale Aldo Moro 32- Matera
Indirizzo sede operativa	Viale Aldo Moro 32- Matera
Telefono	0835.241309
Fax	
E-mail	
Durata appalto	Il presente appalto decorrerà dalla data del 29/04/2024, o dalla data di consegna del servizio.
RSPP	ing. Stefano De Matteis
Medico Competente	dr. Antonio Martemucci
RLS	dott.ssa Valentina Casareale sig. Egidio Cuscianna sig. Federico Lorusso
Addetti alle emergenze	indicati con apposita nota prima dell'inizio delle attività lavorative

Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice	
Referenti per l'Appaltatore	
Preposto designato per la specifica attività	
Indirizzo sede legale	
C.F./P.IVA	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Data inizio dei lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Il servizio di regia audio/video e di diretta streaming delle sedute del Consiglio comunale prevede una serie di attività e servizi che assicurino un'esperienza fluida e professionale per tutti i partecipanti delle sedute consiliari, sia presenti fisicamente che collegati da remoto.

Di seguito una descrizione dettagliata delle attività:

a) Configurazione dell'infrastruttura tecnologica presente:

- configurazione delle telecamere già presenti adatte a catturare l'intera sala e garantire una visione chiara di chi parla;
- configurazione dei microfoni per catturare l'audio in modo efficace, sia gli interventi in sala che quelli in remoto;
- eventuale configurazione di schermi di proiezione o monitor per visualizzare le videoconferenze in remoto.

b) Streaming live delle sessioni:

- gestione della piattaforma di streaming nelle disponibilità dell'Ente per trasmettere in tempo reale le sessioni della sala consiliare su piattaforme online come Youtube, Facebook e/o piattaforme interne collegate al sito istituzionale del Comune;
- impostazione di una connessione internet ad alta velocità e affidabile per garantire una trasmissione fluida e senza interruzioni;
- utilizzo di attrezzature di cattura video e audio presenti per trasmettere il contenuto in streaming.

c) Gestione della regia per primi piani ed inquadrature speciali:

- Impostazione di una regia video per controllare e coordinare le telecamere e le inquadrature durante le sessioni;

- Utilizzo di switcher video per passare tra diverse telecamere e inquadrature in tempo reale, garantendo una presentazione dinamica e coinvolgente;
- Programmazione di preset per facilitare il passaggio rapido tra le diverse inquadrature, come primi piani dei relatori, vista d'insieme della sala o dettagli su documenti o presentazioni;
- Monitoraggio costante delle telecamere e delle inquadrature per garantire una ripresa di alta qualità e un'esperienza visiva ottimale per i partecipanti in presenza e da remoto;
- Utilizzo di monitor di anteprima per visualizzare le diverse inquadrature e garantire che la regia possa prendere decisioni informate sulle inquadrature da utilizzare.

d) Assistenza tecnica durante le sessioni:

- Fornitura di personale tecnico per assistere durante le sessioni in presenza e gestire eventuali problemi tecnici;
- Assistenza tecnica ai dipendenti della Segreteria Generale nell'utilizzo del software di gestione delle sedute consiliari nelle disponibilità dell'Ente;
- Monitoraggio delle videoconferenze per identificare e risolvere eventuali problemi di connessione o di qualità audio/video;
- Assistenza tecnica ai partecipanti in presenza e da remoto per risolvere eventuali problemi di connessione o di configurazione.

e) Manutenzione e assistenza tecnica:

- Monitoraggio e manutenzione regolare dei sistemi audio/video per garantire il funzionamento ottimale dell'impianto;
- Assistenza tecnica su richiesta per risolvere problemi e guasti in modo tempestivo.

La ditta aggiudicataria si dovrà inoltre impegnare:

- ad assumere tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.
- a svolgere con propri capitali e mezzi tecnici e con proprio personale, assumendo a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso, nessuno escluso.
- a fornire un recapito di reperibilità, sia telefonico sia di posta elettronica, individuando uno specifico referente.
- a fornire i nominativi del personale che sarà impegnato nella esecuzione del servizio, individuando tra di essi un referente a cui il Comune potrà contestare eventuali inadempienze o fare comunicazioni di qualsiasi natura.
- ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata dell'affidamento.
- a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Ente dando immediata comunicazione all'Ente stesso di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

- a comunicare all'Ente ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Ente entro 10 (dieci) giorni dall'intervenuta modifica.

L'Aggiudicatario:

- È sempre responsabile verso l'Appaltante e verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti, delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente capitolato, nonché all'ottemperanza di tutte le norme di legge in vigore che disciplinano l'esecuzione degli appalti e i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- Ha l'obbligo di fornire all'Appaltante la documentazione necessaria ad appurare l'effettiva ottemperanza degli obblighi di cui sopra.
- È responsabile dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti e/o collaboratori verso cose o persone, degli eventuali danni che dal suo personale o dai mezzi impiegati potessero derivare al Comune o a terzi.
- Ha l'obbligo, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro .
- È consapevole che resta a proprio carico la dotazione di dispositivi di protezione individuali (DPI) eventualmente necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza dei propri dipendenti.
- Ha l'obbligo di formare il proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal sopraccitato decreto legislativo.

L'Aggiudicatario:

- si impegna a rispondere per i danni arrecati alle attrezzature di proprietà dell'Amministrazione a causa di uso improprio dei medesimi o negligenza del proprio personale e/o mancata custodia, anche in caso di furto, qualora il personale addetto all'espletamento dei servizi non metta in atto tutte le procedure per la salvaguardia dei beni dell'Amministrazione.
- si impegna a produrre prima dell'affidamento del contratto e, in ogni caso, su richiesta dell'Amministrazione il Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità nonché le certificazioni attestanti la qualificazione della Ditta a svolgere l'incarico in oggetto.

L'Amministrazione resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale utilizzato e l'Aggiudicatario, così come non si potrà porre a carico dell'Amministrazione, la prosecuzione di rapporti di lavoro o di incarico con detto personale a conclusione o in caso di sospensione dell'appalto.

Il servizio appaltato verrà svolto presso la Sala del Consiglio Comunale o altra location di volta in volta individuata dall'Amministrazione.

4. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni al Comune di Matera ed in particolare modo per la "Sala Pasolini" sita in via Sallustio - Matera, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

4.1. Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro del Comune di Matera per la "Sala Pasolini" sita in via Sallustio - Matera, tra cui quelle interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

AREE OMOGENEE DEL COMUNE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Collegamenti orizzontali e verticali

Servizi igienici

4.2. Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dal Comune di Matera per la "Sala Pasolini" sita in via Sallustio - Matera, per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare e mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Pericolo	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) • Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente segnalati e mantenuti. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. • Si eseguono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. • E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. • E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. • Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. • Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione e di mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi. • Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. • Gli ambienti di lavoro godono di condizioni di comfort microclimatico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. • Gli ambienti di lavoro indoor vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di situazioni di discomfort microclimatico.

Impianto di aerazione	Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata nella maggior parte degli ambienti di lavoro e impianti di aspirazione / finestre nei servizi igienici. • Sono presenti finestre apribili in quasi tutti gli ambienti di lavoro indoor. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si effettuano periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. • E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile. • Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Illuminamento	Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati generalmente sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. • E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento. • Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali • Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee • Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri • Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. • Si può riscontrare la presenza di gradini o dislivelli non segnalati. • Le condizioni di carico dei solai da rispettare sono quelle di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. • Si sta provvedendo alla segnalazione dei gradini/dislivelli al fine di evitare il rischio di inciampo/caduta. • È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, etc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature non risultano sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> • È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. • È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. • Si è provveduto all'ancoraggio delle scaffalature alla parete.

Igiene e pulizia dei locali	Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede.	Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio per un'errata gestione delle emergenze • Difficoltà di esodo • Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le aree sono servite da un impianto di rivelazione fumi. • È presente un impianto di spegnimento automatico. • Sono presenti porte REI presso le aree a maggior rischio d'incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. • È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. • È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. • Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. • È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. • Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse. • Mezzi di estinzione, strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Non idoneità dei presidi di primo soccorso • Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso conformi al DM 388/2003. • È presente un responsabile della tenuta e verifica dei presidi di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • I presidi di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM 388/2003. • I presidi di primo soccorso sono localizzabili mediante planimetria affissa. • Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza

Arredi	<ul style="list-style-type: none"> • Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi • Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione nuove disposizioni logistiche. • È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. • È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente • Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature. • Qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesti e autorizzati
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le attività in contratto non sono presenti aree in cui è possibile l'esposizione ad attività rumorose. 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di aree ove il valore superiore di azione venga superato ($L_{Aeq} \geq 85 \text{ dB(A)}$) a causa del normale svolgimento delle attività lavorative, il Datore di Lavoro provvederà alla segnalazione di tali aree e dell'obbligo di utilizzo di otoprotettori, messi a disposizione, mediante idonea segnaletica.

Collegamenti orizzontali e verticali

Pericolo	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio per un'errata gestione delle emergenze • Difficoltà di esodo • Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono generalmente segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune zone (ad es. zona spogliatoi) i percorsi di esodo non risultano adeguatamente segnalati. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza, anche sui pianerottoli del corpo scala. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. • È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla

		<ul style="list-style-type: none"> • I corridoi sono serviti da un impianto di rivelazione fumi. • I corpi scala risultano protetti grazie alla presenza di porte REI. 	<p>rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si sta provvedendo all'integrazione della segnaletica di emergenza nelle aree in cui la stessa non risulta adeguata. • È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala. • Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. • È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. • Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse. • Mezzi di estinzione, strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli • Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee • Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede • Urto del capo per ribassamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idoneo parapetto e fermo a piede. • Le scale sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e le coperture sono protette con parapetti normali. • I dislivelli della pavimentazione sono idoneamente segnalati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. • È periodicamente controllato lo stato di usura della superficie antisdrucciolo del corpo scala, al fine di segnalare alla persona preposta, l'eventuale necessità di apporre nuove bande antisdrucciolo sulle pedate. • Si sta provvedendo alla segnalazione dei ribassamenti con altezza inferiore a quella prevista dalla vigente normativa.

Servizi igienici

Pericolo	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	Insalubrità dell'aria	I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti. Sono presenti, per alcuni servizi, finestre per il ricambio naturale dell'aria.	<ul style="list-style-type: none"> • Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione. • È buona prassi aprire periodicamente le finestre, laddove possibile, per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> • Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali • Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno. • È prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.

4.3. Obblighi generali per l'APPALTATORE ed eventuali SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore (ed eventuale Sub-Appaltatore) si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni eventuale Subappaltatore si impegnano:

Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO).

Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi).

A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze.

A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.

A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.

A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;

A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- Deposito di sostanze pericolose.
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.

- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.
- Lavori elettrici.

5. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle attività del Comune di Matera nella "Sala Pasolini" sita in via Sallustio - Matera, svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività previste dal contratto di appalto

(Servizio di assistenza nell'utilizzo della piattaforma digital4democry finalizzata allo svolgimento delle sedute consiliari e relativa diffusione audio/video, anche con riferimento alla partecipazione da remoto)

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore/del Subappaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> • Committente • Appaltatore • Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro 	Tutte aree interessate dalle attività in contratto	Urto, inciampo, intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato di eventuali attrezzature Schiacciamento	Nel caso ce ne fosse il bisogno, mettere a disposizione dell'Appaltatore adeguati spazi per lo stoccaggio del materiale e delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso ce ne fosse bisogno, stoccare materiale ed attrezzature esclusivamente negli spazi indicati dal Committente. • Divieto di posizionare materiale ed attrezzature lungo le vie di fuga ed i corpi scala. • Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature 	N.P.

				dell'Appaltatore se non autorizzato.	
<p>- Committente - Appaltatore - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro</p>	<p>Tutte le aree interessate dalle attività in contratto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione • Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto • Incendio dovuto al Fumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. • Sono definiti i ruoli del personale Committente addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore viene informato in merito alla gestione delle emergenze della struttura. • E' affissa l'ideonea cartellonistica sul divieto di fumo. • E' affissa idonea cartellonistica indicante il pericolo di elementi in tensione. • Sono presenti mezzi di estinzione portatili e un impianto di luci di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere. • In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta, all'esterno di ogni impianto. • I lavoratori della ditta appaltatrice all'ingresso del sito del committente acquisiscono le informazioni relative ai rischi di interferenza e sono tenuti alla presa visione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza, nonché dei percorsi di fuga indicati mediante cartellonistica di emergenza e planimetrie di esodo. • La ditta appaltatrice ha l'onere di informare i propri operatori circa le specifiche misure adottate dalla Committente per la gestione dei rischi connessi alle interferenze e delle situazioni di emergenza. Gli operatori dovranno seguire le disposizioni comportamentali del personale del Committente ed astenersi da iniziative personali 	<p>N.P.</p>

- Committente - Appaltatore - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto	Integrità strutturale	Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.	Attenersi alle disposizioni ricevute dal Committente.	N.P.
- Committente - Appaltatore - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte le aree interessate dalle attività in contratto	La mancata identificazione degli operatori da parte dei dipendenti della Committente innalza i rischi derivanti da accessi non autorizzati.	Gli operatori saranno identificati tramite tessera di riconoscimento da parte dell'addetto individuato dal Committente	<ul style="list-style-type: none"> • L'Appaltatore si impegna a consegnare con debito anticipo l'elenco degli operatori che effettuano il servizio; ciascun operatore dovrà esibire la tessera di riconoscimento al momento dell'accesso alla struttura. • Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate alla committenza. 	N.P.
- Committente - Appaltatore - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Vie di fuga	Difficoltà di esodo Vie di fuga ed uscite di emergenza	L'Appaltatore è informato in merito alla gestione delle emergenze del sito e ai percorsi da seguire. I dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, comprese le porte REI, vengono idoneamente mantenuti.	Evitare di parcheggiare i mezzi in corrispondenza delle zone di accesso e a intralcio dei percorsi di esodo. Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, con particolare riferimento alle porte REI ed alle uscite di emergenza installate lungo le vie di fuga.	N.P.
- Committente - Appaltatore - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro	Tutte aree interessate dalle attività in contratto	Vari rischi per la sicurezza dovuti all'espletamento del servizio	Dare la dovuta assistenza agli operatori dell'Appaltatore per tutto il tempo necessario all'espletamento del servizio appaltato.	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Committente; non commettere azioni che possano mettere in pericolo se stessi, gli ospiti della Struttura ed il personale del Committente.	N.P.

6. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTALI

6.1. Esecuzione dell'appalto

- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali) con il Dirigente Committente (o persona delegata) del Comune di Matera, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Comune di Matera stesso.
- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione.
- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose.
- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve accedere alle aree del Comune di Matera seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Dirigente Committente del Comune di Matera, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati all'emergenza.
- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cestini, bancali e i rifiuti prodotti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Dirigente Committente del Comune di Matera, né di prodotti né di attrezzature.
- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo per situazioni di allarme o di emergenza, dovrà seguire le istruzioni del personale del Dirigente Committente del Comune di Matera dove si svolgono le attività.

6.2. Obblighi appaltatore, lavoratore autonomo, personale appaltatore

- Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo deve consegnare al Dirigente Committente del Comune di Matera, prima dell'inizio dei lavori e prima della riunione di cooperazione e coordinamento, il proprio documento della valutazione rischi relativo al rischio mansione e ai rischi a cui sono esposti i propri lavoratori;
- È a carico del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria del proprio personale al fine della verifica dell'idoneità alla mansione in relazione all'esposizione ai rischi tra cui le attrezzature munite di videoterminale.
- Il personale dell'impresa o il lavoratore autonomo, che accede negli ambienti del Comune di Matera, deve indossare un tesserino di riconoscimento.
- L'impresa deve informare il proprio personale sulle modalità di evacuazione e sulle attrezzature antincendio presenti nei luoghi di lavoro.
- Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo dovrà partecipare alle riunioni per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché per la reciproca informazione e la verifica dell'eliminazione delle interferenze.
- Osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza previste nel presente documento, che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Dirigente Committente del Comune di Matera, di procedere alla immediata interruzione dei lavori/servizi.

- Qualora siano in corso di esecuzione lavori di manutenzione o di qualsiasi altra natura all'interno ed all'esterno nelle aree di pertinenza degli edifici da parte di imprese e/o lavoratori autonomi terzi, estranei all'appalto di che trattasi, è fatto divieto ai dipendenti dell'Impresa appaltatrice accedere a tali aree per non interferire con le lavorazioni in corso.

- Nel caso di lavori di manutenzione, le aree d'intervento dovranno essere opportunamente segnalate e dovrà essere impedito l'accesso e/o la sosta ai non addetti ai lavori.

- Nel caso di interventi di piccola manutenzione l'impresa o il lavoratore autonomo attuerà i propri interventi, preferibilmente senza la presenza dei dipendenti del Comune di Matera e dipendenti dell'Impresa appaltatrice. Qualora non fosse possibile, l'impresa o il lavoratore autonomo, nelle aree interessate, deve fare interrompere il lavoro del personale del Comune di Matera fino alla conclusione del proprio intervento.

- L'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo deve rivolgersi al responsabile dell'appalto, ogni qualvolta si ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio da interferenze collegabili alle attività del Comune di Matera, previa adozione da parte propria di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

- Si ricorda che l'introduzione negli ambienti di lavoro del Comune di Matera di materiali, attrezzature o prodotti pericolosi (per esempio bombole di gas infiammabili o tossici, sostanze pericolose, attrezzature pericolose, ecc), dovrà essere preventivamente autorizzata.

- L'impresa o il lavoratore autonomo prima di utilizzare ed introdurre negli ambienti di lavoro una attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.

- L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo deve usare i dispositivi protettivi individuali.

- L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo deve lasciare, a servizi ultimati, la zona interessata sgombra e libera.

6.3. Divieti per appaltatore, lavoratore autonomo, personale appaltatore

- È vietato accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori.

- È fatto divieto all'impresa o ai lavoratori autonomi di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.

- È fatto divieto all'impresa o ai lavoratori autonomi di introdurre negli ambienti di lavoro, sostanze fissabili.

- È vietato all'impresa o ai lavoratori autonomi introdurre negli ambienti di lavoro, attrezzature elettriche portatili prive del doppio isolamento.
- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà del Comune di Matera è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza.
- È vietato compiere lavori utilizzando fiamme libere.
- È vietato fumare in tutti i locali ed i luoghi di pertinenza del Comune di Matera.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, durante la propria attività presso il Comune di Matera, assumere alcool in qualsiasi quantità, nonché sostanze stupefacenti.

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In via del tutto generale, le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

L'importo a base di gara è pari ad € 32.300,00 più IVA per la durata di diciotto mesi.

I costi della sicurezza, al netto dell'IVA, sono calcolati come di seguito:

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (€ euro)	Quantità	Totale (€ euro)
		Formazione ed Informazione specifica del personale della Ditta in merito all'attività oggetto d'Appalto	€/ora	50,00	6	300,00
		Riunione di coordinamento alla presenza del responsabile della Ditta				
		(Con un responsabile della Ditta, durata 3 ore)	€/ora	100,00	3	300,00
		Imprevisti				100,00
		TOTALE €				700,00

Matera, li 18/04/2024

Il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice _____



Il RSPP Comune di Matera

Il Datore di lavoro Comune di Matera

